

Benvenuti a Sunne, il paesino dei famosi

DI FULVIO PANZERI

Sunne è un paesino della provincia svedese, un posto isolato e tranquillo che diventa protagonista dell'ultimo romanzo di Göran Tunström, uno dei più importanti narratori svedesi del Novecento, autore dell'indimenticato *Oratorio di Natale*, scomparso nel 2000, dopo aver dato alle stampe questo ultimo, intenso romanzo. Qui Tunström continua la sua ricerca letteraria, mettendo a nudo le profondità dell'animo umano, andando ad indagare in modo assolutamente non consueto sui misteri e sulle ombre che avvolgono le nostre esistenze, con uno sguardo alla Terra e al nostro passaggio e con l'altro rivolto alla nostalgia della Luna. Tunström sente la necessità di mettere a confronto il piccolo universo di Sunne e

quello del nostro satellite naturale. E lo fa con una ricchezza di lingua e di strutture letterarie che variano a seconda delle voci delle storie che ruotano intorno alla figura di Stellan, proprietario dell'unico negozio del paese, che tiene in un ordine maniacale, oltre ad essere collezionista di autografi. Quando gli viene chiesto di scrivere un libro commemorativo sui personaggi celebri che hanno visitato Sunne, accetta di buon grado di lavorare al progetto, che poi sfuma. Lui però non rinuncia al libro, che è anche un

rendiconto della propria esperienza umana e compierà lo stesso il suo inventario degli «uomini famosi che sono stati a Sunne», raccontando le storie degli uomini e delle donne che lui ha incontrato e che hanno determinato il suo dramma finale, quello per il quale Tunström inscena una forte fe-

nomenologia del perdono, che riscatta una vita di ombre e di silenzi, quella che non è più possibile definire soltanto «vita», ma come spiega Tunström, «una specie di vita».

C'è stato un momento nella vita di quest'uomo che corrisponde all'unica storia da lui veramente vissuta e che ha segnato drammaticamente il destino: «Da quando questa storia ha chiuso la porta, sono rimasto lì fuori dove non esiste nessun contesto, dove gli avvenimenti non hanno nessuna relazione tra loro, dove nessun filo viene annodato e nessun disegno è distinguibile, se non quello della noia e della morte». È il tema che determina la forza del romanzo, la sua *pietas* religiosa.

Le ombre di molte vite si intrecciano intorno alla figura di Stellan: da Ed Oldin, l'astronauta che dopo aver camminato sulla Luna, ap-

proda a Sunne, stanco dei riti dei salotti e delle feste, per ritrovare una propria identità, a Harald Pihlgren, il pittore si porta dentro il peso di un'infanzia difficile, e sua moglie Isabelle, di cui Stellan

è segretamente innamorato, fino al pastore Cederblom, appassionato cultore di poesia. Insieme a loro altri personaggi affollano queste pagine fino a diradarsi per lasciar spazio all'universo di solitudine di Stellan, quello stesso che imprime al romanzo quell'aspetto che la curatrice Maria Cristina Lombardi definisce «il diario della crisi e della scomposizione di una coscienza».

Göran Tunström
UOMINI FAMOSI CHE SONO STATI A SUNNE
 Traduzione di Maria Cristina Lombardi

lperborea
 Pagine 338. Euro 15,50



Il romanzo d'addio dell'autore svedese è un intenso apologo sul perdono, con un occhio alla provincia e l'altro alla Luna

